

Là dove passano i Santi, lì la gente accorre!

di Mons. Oscar Cantoni*

Introduco volentieri questo nostro incontro riprendendo un antico detto, di cui sono fortemente convinto: "Là dove passano i

Santi, lì la gente accorre!". Gli uomini di tutte le età e di ogni tempo, bramosi di verità e di bellezza, sono alla ricerca di persone che testimonino con la loro vita la freschezza di un amore che affascina, quello di Cristo,

di un amore che cambia la vita e che diventa sorgente di novità per loro stessi e per gli altri. Mi pare di poter affermare, senza ombra di dubbio, che don Giussani sia stato uno di questi uomini che la Provvidenza

ci ha donato come maestri di vita così convincenti, tali che chi li ha incontrati si sono sentiti rigenerare, perché hanno contribuito a dare un sapore nuovo alla loro esistenza.

Segue a pag. 6

Segue da pagina 1

Là dove passano i Santi, lì la gente accorre!

di Mons. Oscar Cantoni*

Ciò che mi colpisce è che, mentre alla fine del Concilio di Trento lo Spirito Santo ha suscitato nella Chiesa uomini e donne che hanno saputo dar vita a nuovi virgulti attraverso gli Istituti Religiosi, che sono stati e rimangono vere scuole di santità (si pensi a S. Teresa d'Avila, di cui ricorre quest'anno il quinto centenario della nascita, a S. Ignazio di Loyola, a S. Filippo Nero, a S. Girolamo Emiliani, ecc.), è sempre lo stesso Spirito Santo che, come frutto del Concilio Vaticano II, ha fatto germinare nella Chiesa nuovi Movimenti e Associazioni laicali (e tra questi Comunione e Liberazione), avanguardia di quella "Chiesa missionaria" di cui ci parla **Papa Francesco**, per collaborare dal di dentro alla rigenerazione spirituale dei cristiani mediante una testimonianza di radicalità evangelica a servizio del mondo.

Il Signore, sposo e pastore della sua Chiesa, sa intervenire nei tempi e nei modi appropriati a vantaggio del suo popolo, così come sa "inventare", per così dire, le persone giuste al momento giusto, uomini e donne che, spesso a loro insaputa, diventano strumenti attivi della Provvidenza.

Nella Chiesa del nostro tempo il Signore ci ha visitato attraverso uomini significativi, come **don Giussani**, ma anche **Chiara Lubich, Jean Vanier, don Oreste Benzi, Kiko Arguello**, che hanno saputo intravedere e osare nuove forme di vita cristiana, per permettere ai cristiani di oggi di offrire la loro testimonianza dentro la complessità del mondo attuale, irrorandolo con la vitalità sempre attuale del Vangelo, così da realizzare il proposito di S. Giovanni Paolo II: "Rendere di nuovo cultura la fede nei diversi spazi culturali del nostro tempo".

Il frutto dell'impegno di **don Giussani**, la cui vita e il cui

insegnamento ci verrà tra poco documentato da **Alberto Savorna**, mi pare corrisponda alla sfida che oggi la Chiesa ripropone con urgenza, cioè, come afferma **Papa Francesco**, quella di "rispondere adeguatamente alla sete di Dio di molta gente, perché non cerchino di spegnerla con proposte alienanti e con Gesù Cristo senza carne e senza impegno con l'altro".

Se non trovano nella Chiesa una spiritualità che li sani, li liberi, li ricolmi di vita e di pace e che nel medesimo tempo li chiami alla comunione solidale e alla fecondità missionaria, finiranno ingannati da proposte che non umanizzano né danno gloria a Dio" (EG 89).

Don Giussani ci ha insegnato ad aderire alla fede per tendere alla pienezza della nostra umanità.

La fede "crea un soggetto diverso, una nuova creatura. La fede riempie la vita intera ed è una proposta per la vita di ogni giorno".

E fortunati quanti si fanno discepoli di tanto maestro!

* Vescovo della
Diocesi di Crema



PRIMAPAGINA

Settimanale di notizie, opinioni e cronaca per il territorio di Cremona e provincia.

coim

Sabato torna la Colletta Alimentare

Sono migliaia i volontari all'opera in tutta Italia

31enne di Crema si toglie la vita

Un gesto disperato

Cartelle esattoriali messe a nullo per la bonifica dei Canali Vaccelli

6 Chiesa

Presentato il libro di Savorana

Un'opera che racconta la storia della Chiesa in Cremona

Un movimento contro il deserto

Il vescovo di Cremona, Antonio Riboldi, ha lanciato un appello per un movimento di solidarietà tra le parrocchie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.